



## Infiltrazioni mafiose: «Il Comune se ne lava le mani»

«È VERAMENTE stupefacente — scrive Vanda Gimpaoli, capogruppo Fi-Pdl in consiglio comunale — che la maggioranza dei consiglieri comunali di Reggio abbia votato contro un ordine del giorno, proposto da Fi-Pdl, che chiedeva di convocare una o più commissioni consiliari al fine di conoscere rispetto alle denunce pesanti lanciate anche dal residente

della Cna Bini sull'immobilismo delle parti politiche reggiane. In particolare si chiedeva che gli assessori competenti riferissero se e quali contromisure intendevano porre in essere rispetto alle paventate infiltrazioni di Associazioni mafiose in terra reggiana. (...) La maggioranza se n'è invece "lavata le mani" e ha preferito votare contro una richiesta doverosa

con una risposta obbligata ovvero quella di indire una o più commissioni per conoscere cosa l'Amministrazione intende fare circa i vari gravi fatti denunciati.

Il Pd e i partiti di maggioranza hanno invece ritenuto che le poche e generiche parole dell'assessore Corradini in Consiglio fossero sufficienti a chiudere la partita.

# «Materia, un irrepreensibile e stimato professionista»

*Così il giudice Santucci sul collega "sotto accusa"*

di LUCA DEGL'INNOCENTI

**S**I CONOSCONO da quasi vent'anni il giudice Corrado Santucci (nella foto) e il procuratore capo di Reggio Italo Materia. Una frequentazione nata proprio in Sicilia, là dove Sonia Alfano ha puntato l'attenzione per scatenare una polemica nei confronti di Materia stesso. Ora il giudice Santucci, uno dei Gip del nostro tribunale, dice la sua sulla

querelle che ha investito il collega: «Ho conosciuto Materia quando lavoravo a Siracusa: lui era consigliere del Csm e per questo motivo, sono stati diversi gli incontri. Quindi lo conosco dal '90, è un uomo stimatissimo e dalla grande professionalità».

**PREFERISCE** non entrare troppo nel dettaglio sulla polemica delle "ombre" su Materia, ma un concetto vuol ribadirlo con forza: «Non mi

risulta sia stato mai coinvolto in nessun sospetto. Leggendo sui giornali quanto accaduto, mi sento di ribadire con forza quanto espresso dalla nostra sezione dell'Assomagistrati (di cui Santucci è membro, ndr): ovvero che si è trattato di affermazioni, insinuazioni, senza riscontri e senza diritto di replica». Poi un'ultima considerazione: «Il nostro è un lavoro delicato, possiamo essere accusati in qualsiasi momento».

